

*Il Manuale di accreditamento  
per l'esercizio libero professionale  
infermieristico in forma aggregata*

*A cura della  
Commissione permanente per la libera professione*

**IV Giornata Nazionale sulla  
Libera Professione  
Como, 17 Aprile 2016**

*Inf. Luigi Abate – Libero professionista*

# DA DOVE SIAMO PARTITI

23 Luglio 2015:

1° Incontro della commissione permanente  
sulla Libera Professione



# **OBIETTIVO**

Elaborare il percorso di accreditamento delle forme aggregate di esercizio libero professionale infermieristico:

## **IL MANUALE DI ACCREDITAMENTO**

per dare continuità al lavoro iniziato con la pubblicazione del **VADEMECUM**

**della libera professione infermieristica**

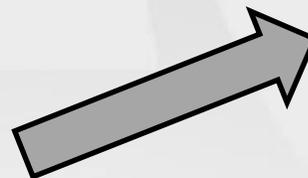


# RICONOSCIMENTO

- Contributo metodologico e elaborazione progetto (2012)

Chiara Boggio Gilot

- Gruppo di lavoro sulla L.P. del Collegio Ipasvi di Torino



- **Abate Luigi**
- **Armenio Roberto**
- **Baglioni Roberta**
- **Di Paolo Caterina**
- **Ferrone Roberto**
- **Franchini Giovanni**
- **Frascinelli Renata**
- **Genova Antonio**
- **Quarisa Tiziana**



# A TORINO...

- Prima bozza del manuale  $\longrightarrow$  Norma ISO 9001-2008
- Suddivisione in capitoli
- Linea guida
- Allegati

# IN EVIDENZA

- Conferenza Stato-Regioni – Febbraio 2015
- Pubblicazione Agenas – Agosto 2015
- Norma ISO 9001/2015 – Settembre 2015



# SVILUPPO

- Il lavoro iniziato a Torino è poi confluito in commissione:
- Suddivisione in aree tematiche
- Sottoaree/fattori di qualità
- Requisiti
- Indicatori, standard e tempi



# METODOLOGIA DI LAVORO

- Suddivisione e elaborazione delle aree tematiche
- Condivisione di contenuti
- Confronto e analisi critica
- Livello di verifica più appropriato

▪ “A CHE ALTEZZA PORRE L’ASTICELLA”

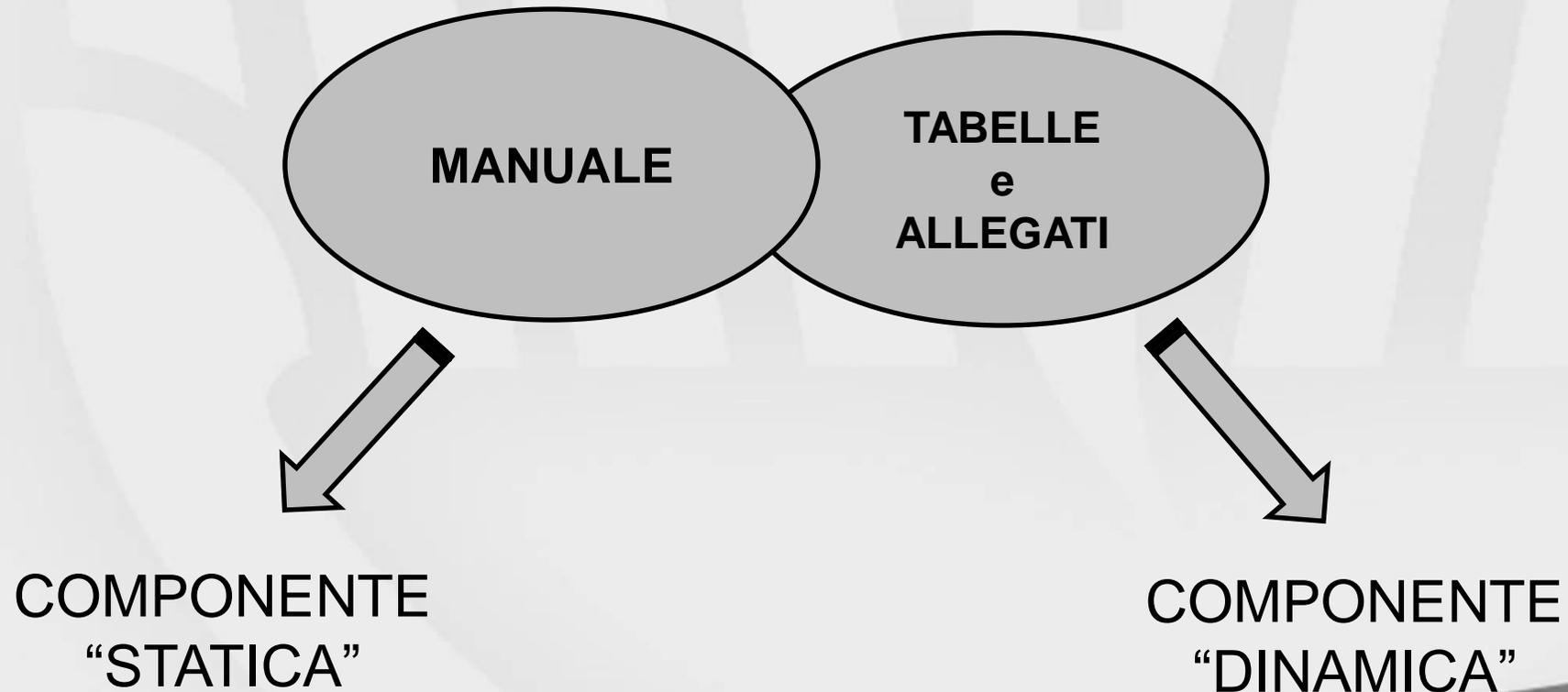


# RISULTATI OTTENUTI

- Il manuale
- La tabella di sviluppo degli indicatori e standard (All. 1)
- La tabella di verifica delle conformità (All. 2)



# STRUMENTO DINAMICO



# PUNTI DI FORZA

Disponibilità uno strumento dinamico che permetta di :

- aumentare la **TUTELA** del cittadino e del professionista
- elevare il **LIVELLO QUALITATIVO** dell'attività professionale infermieristica
- accrescere la **FIDUCIA** della persona assistita

**LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AVANZATE  
PASSA ANCHE DA QUI!**



# PUNTI DI FORZA

- Modello di riferimento per l'esercizio della libera professione infermieristica in forma aggregata
- Strumento di promozione e attuazione di qualità in linea con la normativa europea

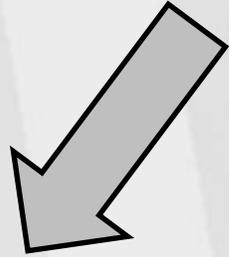


# PUNTI DI FORZA

- Strumento della Federazione a disposizione dei Collegi provinciali per la promozione, sostegno e vigilanza del corretto esercizio libero professionale

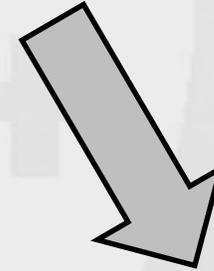


# INVESTIMENTI NECESSARI



## FNC:

- Divulgazione
- Formazione
- Sperimentazione



## TERRITORIO:

- Formazione/informazione
- Definizione di tempi risorse
- Individuazione del pool di esperti



# IN PROSPETTIVA

- Fase sperimentale (individuazione Collegi)
- Analisi della sperimentazione
- Correttivi
- Revisione finale del documento e relativa stesura definitiva
- **Messa a regime del manuale**



# PRE REQUISITI

(In capo all'organizzazione)

- Statuto
- Certificato di attribuzione della partita iva (ufficio del registro)
- Elenco dei soci aggiornato
- Documentazione dell'avvenuta notifica al collegio ipasvi
- Registrazione inail (se presenza di dipendenti)



# PRE REQUISITI

(In capo all'organizzazione)

- Casella pec dell'organizzazione
- Fatturazione elettronica
- Nulla osta per la pubblicita' sanitaria
- D.u.r.c. (Cooperative)



# PRE REQUISITI

(In capo ai singoli professionisti)

- Certificazione di assolvimento all'obbligo formativo (co.ge.a.p.s.)
- Curricula aggiornato
- Iscrizione ipasvi di ogni professionista
- Copia del titolo di studio
- Iscrizione enpapi di ogni professionista



# PRE REQUISITI

(In capo ai singoli professionisti)

- Certificato di polizza rc (annuale)
- Certificato di idoneità lavorativa (annuale)
- Casella pec di ogni professionista
- Regolarità contributiva enpapi



# IL MANUALE

## INDICE:

- Premessa
- Introduzione
- Scopo e campo di applicazione
- Riferimenti normativi



# IL MANUALE

## INDICE:

- AREA 1 - La struttura organizzativa della forma aggregata libero professionale
- AREA 2 - Le risorse
- AREA 3 - La committenza



# IL MANUALE

## INDICE:

- AREA 4 - La documentazione assistenziale
- AREA 5 - Analisi, verifica, valutazione dei processi e degli esiti
- AREA 6 - Miglioramento e cambiamento continuo.



# IL MANUALE

## INDICE:

- Note metodologiche
- Glossario
- Allegati:
  - 1) *Tabella Sviluppo indicatori e Standard*
  - 2) *Tabella di valutazione delle conformità*
- Bibliografia



# AREA 1:

La struttura organizzativa della forma  
aggregata  
libero professionale

## SOTTOAREA 1.1

**Fattore di Qualità: FORNIRE GARANZIA DI GESTIONE DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE IN FUNZIONE DELLE DINAMICHE CHE LA CARATTERIZZANO, NELL'OTTICA DI OTTENERE UN CONTINUO MIGLIORAMENTO IN TERMINI DI QUALITÀ ED EFFICIENZA.**

**Requisito 1.1.1** L'organizzazione dovrà determinare la vision, la mission e principi che la caratterizzano, determinando la propria struttura e il documento di autoregolamentazione (Statuto)



# AREA 1:

La struttura organizzativa della forma  
aggregata  
libero professionale

**Requisito 1.1.2** L'organizzazione dovrà definire la struttura organizzativa e i diversi livelli di responsabilità

**Requisito 1.1.3** L'organizzazione dovrà definire le esperienze accumulate nel tempo da parte dei suoi componenti al fine di offrire sia servizi di elevata qualità e specializzazione in specifici settori sia flessibilità organizzativa e progettuale.



# AREA 1:

La struttura organizzativa della forma associata libero professionale

## SOTTOAREA 1.2

**Fattore di Qualità: L'ORGANIZZAZIONE RITIENE CHE LA SICUREZZA, L'APPROPRIATEZZA E L'EFFICACIA DELLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI DEVONO ESSERE MISURATE E MONITORATE QUALE ELEMENTO ESSENZIALE PER GARANTIRE PERCORSI ASSISTENZIALI DI QUALITÀ.**

**Requisito 1.2.1** L'organizzazione individua le evidenze scientifiche come presupposto di approccio alla pratica infermieristica.

**Requisito 1.2.2** L'organizzazione cura la sicurezza e la gestione del rischio per le prestazioni e le attività erogate, come ad esempio l'adozione delle linee guida OMS per igiene delle mani.

**Requisito 1.2.3** L'organizzazione promuove iniziative destinate alla gestione del rischio clinico e degli eventi avversi (effetti indesiderati)



# AREA 1:

La struttura organizzativa della forma associata libero professionale

## SOTTOAREA 1.3

**Fattore di Qualità: E' BUONA PRASSI CHE L'ORGANIZZAZIONE DESCRIVA LA TIPOLOGIA E LE CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITA'/PRESTAZIONI CHE INTENDE SVOLGERE INDIVIDUANDO LA METODOLOGIA DI LAVORO ADOTTATA O DA ADOTTARSI PUNTANDO ALLE AZIONI DESTINATE ALLA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE**

**Requisito 1.3.1** L'organizzazione definisce le modalità di comunicazione con la persona assistita, Organizzazioni, Enti, ecc.

**Requisito 1.3.2** L'organizzazione definisce le modalità di comunicazione e contenuti delle informazioni da fornire agli assistiti/*caregiver* e altri soggetti aventi merito



**SOTTOAREA 1.2****FATTORE DI QUALITÀ :L'ORGANIZZAZIONE RITIENE CHE LA SICUREZZA, L'APPROPRIATEZZA E L'EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI DEVONO ESSERE MISURATI E MONITORATI QUALE ELEMENTO ESSENZIALE PER GARANTIRE PERCORSI ASSISTENZIALI DI QUALITÀ.**

| Requisito  | Indicatore  | Standard | Tempi   |
|--|---|----------|---|
| <b>1.2.1</b><br>L'organizzazione individua le evidenze scientifiche come presupposto di approccio alla pratica infermieristica.  | <b>A</b><br>L'organizzazione acquisisce, predispone, approva e diffonde linee guida, protocolli per definire percorsi assistenziali specifici per i <i>setting</i> assistenziali secondo i principi delle EBN   | SI       | CONTESTUALMENTE ALLA DEFINIZIONE DEL PERCORSO ASSISTENZIALE |
| <b>1.2.2</b><br>L'organizzazione cura la sicurezza e la gestione del rischio per le prestazioni e le attività erogate, come ad esempio l'adozione delle linee guida OMS per igiene delle mani. | <b>A</b><br>L'organizzazione predispone, approva e diffonde la politica di prevenzione delle infezioni correlate alle attività assistenziali infermieristiche, basandosi sulle conoscenze scientifiche riconosciute ed accettate.   | SI       | CONTESTUALMENTE   |
|  | <b>B</b><br>L'organizzazione predispone, approva e diffonde uno strumento <i>direporting</i> delle infezioni correlate alle prestazioni infermieristiche assistenziali erogate  | SI       | CONTESTUALMENTE   |
|  | <b>C</b><br>L'organizzazione predispone, approva e diffonde un programma di formazione dei propri soci relativamente alla gestione del rischio clinico e alla prevenzione degli eventi avversi  | SI       | CONTESTUALMENTE   |
| <b>1.2.3</b><br>L'organizzazione promuove iniziative destinate alla gestione del rischio clinico e degli eventi avversi (effetti indesiderati)   | <b>A</b><br>L'organizzazione predispone, approva e diffonde una modalità per l'identificazione e segnalazione dei <i>near miss</i> , degli eventi avversi e degli eventi sentinella ( <i>incident reporting</i> )   | SI       | CONTESTUALMENTE   |
|  | <b>B</b><br>L'organizzazione predispone, approva e diffonde le modalità di comunicazione degli eventuali eventi avversi all'assistito e ai familiari/persone di riferimento.  | SI       | CONTESTUALMENTE   |
|  | <b>C</b><br>L'organizzazione predispone, approva e diffonde la modalità di gestione dell'impatto dei <i>near miss</i> , degli eventi avversi e degli eventi sentinella sugli operatori coinvolti e la modalità di risoluzione di eventuali contenziosi in sede stragiudiziale.              | SI       | CONTESTUALMENTE   |
|  | <b>D</b><br>L'organizzazione predispone, approva e diffonde la politica dell'utilizzo di presidi e materiali adeguati, il rispetto di procedure di asetticità, sterilità e disinfezione ed il corretto smaltimento dei rifiuti pericolosi e dei taglienti, secondo le norme di riferimento. | SI       | CONTESTUALMENTE   |



**SOTTOAREA 1.2****FATTORE DI QUALITA' :L'ORGANIZZAZIONE RITIENE CHE LA SICUREZZA, L'APPROPRIATEZZA E L'EFFICACIA DELLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI DEVONO ESSERE MISURATI E MONITORATI QUALE ELEMENTO ESSENZIALE PER GARANTIRE PERCORSI ASSISTENZIALI DI QUALITÀ.**

| Requisito  | Indicatore  | Conforme | Non conforme | Non applicabile |
|--|---|----------|--------------|-----------------|
| <b>1.2.1</b><br>L'organizzazione individua le evidenze scientifiche come presupposto di approccio alla pratica infermieristica.  | <b>A</b><br>L'organizzazione acquisisce, predispone, approva e diffonde linee guida, protocolli per definire percorsi assistenziali specifici per i <i>setting</i> assistenziali secondo i principi delle EBN   |          |              |                 |
| <b>1.2.2</b><br>L'organizzazione cura la sicurezza e la gestione del rischio per le prestazioni e le attività erogate, come ad esempio l'adozione delle linee guida OMS per igiene delle mani. | <b>A</b><br>L'organizzazione predispone, approva e diffonde la politica di prevenzione delle infezioni correlate alle attività assistenziali infermieristiche, basandosi sulle conoscenze scientifiche riconosciute ed accettate.   |          |              |                 |
|  | <b>B</b><br>L'organizzazione predispone, approva e diffonde uno strumento <i>direporting</i> delle infezioni correlate alle prestazioni infermieristiche assistenziali erogate  |          |              |                 |
|  | <b>C</b><br>L'organizzazione predispone, approva e diffonde un programma di formazione dei propri soci relativamente alla gestione del rischio clinico e alla prevenzione degli eventi avversi  |          |              |                 |
| <b>1.2.3</b><br>L'organizzazione promuove iniziative destinate alla gestione del rischio clinico e degli eventi avversi (effetti indesiderati)   | <b>A</b><br>L'organizzazione predispone, approva e diffonde una modalità per l'identificazione e segnalazione dei <i>near miss</i> , degli eventi avversi e degli eventi sentinella ( <i>incident reporting</i> )   |          |              |                 |
|  | <b>B</b><br>L'organizzazione predispone, approva e diffonde le modalità di comunicazione degli eventuali eventi avversi all'assistito e ai familiari/persone di riferimento.  |          |              |                 |
|  | <b>C</b><br>L'organizzazione predispone, approva e diffonde la modalità di gestione dell'impatto dei <i>near miss</i> , degli eventi avversi e degli eventi sentinella sugli operatori coinvolti e la modalità di risoluzione di eventuali contenziosi in sede stragiudiziale.              |          |              |                 |
|  | <b>D</b><br>L'organizzazione predispone, approva e diffonde la politica dell'utilizzo di presidi e materiali adeguati, il rispetto di procedure di asetticità, sterilità e disinfezione ed il corretto smaltimento dei rifiuti pericolosi e dei taglienti, secondo le norme di riferimento. |          |              |                 |

**COMMISSIONE PERMANENTE  
PER LA LIBERA PROFESSIONE:**

- ABATE Luigi
- CASTAGNOLI Mariangela
- FORGIONE Antonio
- FELICIOTTO Salvatore
- GUANDALINI Andrea
- PAIS DEI MORI Luigi
- SCERBO Francesco



**REFERENTI DELLA FEDERAZIONE:**

- SCHIRRU Maria Adele – Vice Presidente FNC
- MAZZOLENI Beatrice – Segretario FNC

